Venerdì 26 Maggio 1899 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIII — N. 124.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 25 maggio.

Presiede il vicepresidente PALBERTI.

La Camera è imponente per il numero: vi sono oltre quattrocento deputati.

Il ministero entra, accolto da silenzio.

Il *Presidente* comunica alla Camera la seguente lettera del presidente Zanardelli:

Roma, 24 maggio 1899

Onorevolissimo collega,

Nelle nuove condizioni politiche dipendenti dalla recente crisi, io devo a me stesso, devo alla Camera, l'atto che le presento di rinuncia all'ufficio di presidente. La prego di voler ciò partecipare ai miei onorevoli colleghi, assicurandoli che la grandissima benevolenza da essi, senza distinzione di parti, accordatami, sarà uno de' più cari ricordi della mia vita. Mi è caro di esprimerle i sentimenti della più alta ed affettuosa stima del suo devotissimo

G. Zanardelli.

—

Pelloux pres. del Consiglio (*segni di attenzione*), annuncia l'accettazione delle dimissioni del passato ministero, e comunica la formazione del nuovo Ministero, annunciando i nomi degli attuali ministri e sottosegretari di Stato.

Accenna poi ai lavori che sono innanzi alla Camera, ed alla necessità di approvare sollecitamente i bilanci. Circa i provvedimenti politici, insistendo sulla loro necessità di urgenza, dichiara essere intendimento del governo che la seconda lettura di questo disegno di legge abbia la precedenza su tutti gli altri argomenti. (*Rumori all' Estrema Sinistra*).

Quanto alla questione chinese, dichiara che il Ministero si riserva di riprendere col governo chinese le trattative rimaste sospese per le dimissioni del precedente gabinetto, allo scopo di addivenire ad una soluzione soddisfacente, che non impegni responsabilità nè finanziarie nè militari pel paese, essendo gli intenti nostri colà esclusivamente commerciali. *(Commenti)*.

Dichiara però che se il Ministero è geloso delle prerogative del potere esecutivo, è altresì rispettoso dei diritti della Camera; ed assicura che quando essa vorrà prendere in esame la questione, non troverà menomamente pregiudicata dai fatti compiuti o da impegni assoluti la libertà del suo voto. *(Commenti)*. All'estrema sinistra si grida: Se le rispettaste, non sareste a quel posto!

Prega intanto la Camera di non sollevare in questo momento alcuna questione in proposito. Conseguentemente propone che siano differite tutte le interpellanze relative alla politica estera e che sia subito intrapresa la discussione in seconda lettura dei provvedimenti politici. *(Commenti)*.

Quanto alle dimissioni date dal Presidente della Camera, prega la Camera di non volerne prendere atto. *(Risate ironiche)*.

Il Presidente pone a partito questa proposta.

La Camera ad unanimità delibera di non prendere atto delle dimissioni dell'on. presidente Zanardelli.

La seduta è sospesa alle 14.30.

La ripresa della seduta.
Un'altra lettera di Zanardelli.

Si riprende la seduta alle 5.

Il *Presidente* annuncia che l'on. Zanardelli ha fatto pervenire alla presidenza la seguente lettera:

Roma, 25 maggio 1899.

Onorevole collega! Sommamente difficile è la posizione in cui la benevolenza della Camera mi ha collocato, costretto a scegliere fra i sentimenti dell'animo mio infinitamente grato ai miei colleghi per la loro dimostrazione affettuosa, ed i miei doveri di presidente e di deputato *(approvazioni, commenti)*.

A questi doveri credo obbedire ancora una volta, persistendo nelle date dimissioni, affinchè la Camera esprima il suo pensiero con una di quelle affermazioni, le quali, ispirate al sentimento delle proprie altissime prerogative, costituiscono la forza e la dignità delle istituzioni parlamentari *(vivi applausi a sinistra)*.

Le rinnovo l'espressione dei fraterni sentimenti

Del dev. *G. Zanardelli.*

Un voto per appello nominale.

Presidente. Prende atto delle dimissioni dell'on. Zanardelli e prega la Camera di stabilire il giorno per l'elezione del nuovo presidente.

Voci: domani! domani!

Pelloux, presidente del consiglio, crede che sarebbe un po' precipitato stabilire per domani l'elezione del presidente della Camera (*vivi commenti e interruzioni*); e perciò propone che la votazione avvenga nella seduta di martedì (*rumori e commenti*).

Villa osserva che, dopo le ferme dichiarazioni dell'on. Zanardelli, non si può che procedere all'elezione del nuovo presidente. Ma ciò deve farsi nel più breve termine possibile *(Bene!)* Propone quindi la seduta di sabato *(commenti in vario senso)*.

Pelloux, pres. del cons., insiste nel credere opportuna la proposta che aveva fatta, anche per riguardo a quei deputati che non prevedevano per oggi le dimissioni dell'on. Zanardelli *(commenti)*.

Presidente annunzia che sulle proposta dell'on. Villa è stata chiesta la votazione nominale (*commenti, proteste*).

Lucifero, segretario fa la chiama.

Presidente proclama il risultato della votazione.

Favorevoli 118.
Contrarî 199.
Astenuti 10.

La Camera non approva la proposta dell'on. Villa.

L'elezione del presidente si farà martedì.

Dopo, seguono annunci di interpellanze e la seduta termina alle sei e mezza.

Senato del Regno.

Seduta del 25 maggio.

Presiede il presidente SARACCO.

Pelloux, presidente del Consiglio, fa le comunicazioni medesime che face alla Camera.

Il Presidente comunica le dimissioni del senatore Finali da membro della commissione permanente di finanza. Dà lettura di una proposta di 22 senatori per la riforma del regolamento del Senato. Propone che il Senato si aggiorni a martedì prossimo per dar tempo agli uffici centrali ed ai relatori già nominati, di presentare le loro relazioni sui progetti di legge affidati al loro esame.

Il Senato approva.

La conferenza agraria

DI TITO POGGI.

(Nostra corrispondenza.)

Verona, 24 maggio. Dell'egregio Prof. Cav. Tito Poggi, che nel 1890 instituì a Rovigo per primo le cattedre ambulanti d'agricoltura, ne hanno già da quel tempo parlato con vero entusiasmo parecchi giornali autorevoli, facendo spiccare le sue eminenti qualità di conferenziere elegante e di scienziato illustre, quanto popolare.

Perchè il *Poggi*, pur trattando bene spesso di soggetti aridissimi di lor natura refrattari a qualsiasi attrattiva, sovente anzi in apparenza astrusi per chi è digiuno di nozioni agricole, usa di una forma così piana, così seducente, condita sempre da un fine umorismo che gli sgorga spontaneo, da avvincere l'uditorio completamente, lasciando sempre vivo il desiderio di riudirlo.

Ed ecco spiegato come alle sue conferenze — me ne ricordo di Rovigo — vi accorrano numerose anche le nostre signore, cui piucchè attrarle una divagazione sulla coltura delle barbabietole od un nuovo processo di concimazione d'un terreno, le alletta la parola affascinante dell'ormai illustre e simpatico conferenziere.

Il *Poggi*, molto opportunemente scelto a reggere questa cattedra ambulante d'agricoltura, iniziò ieri le sue conferenze nella sala maggiore del Palazzo della Gran Guardia, alla presenza del R. Prefetto, del Sindaco, del Comm. *Dorigo* per la Deputazione Provinciale, del Senatore *Righi*, dell'on. *Poggi* e di un affollato e scelto uditorio.

Esordì inviando un caldo saluto a questa città che tanto gli ricorda la sua Firenze, eppoi, spiegando lo scopo della istituzione di queste cattedre, che ora sommano già a ventidue in tutto il regno, e che sono come l'anello di congiunzione fra la scienza agricola e l'agricoltore, entrò subito a svolgere il tema della conferenza: *nozioni pratiche di bachicoltura e di viticoltura.*

Aria e spazio raccomandò caldamente nell'allevamento dei bachi, spiegando come l'origine di tante loro malattie, dipenda dal tenerli agglomerati sui graticci ed in ambienti ristretti. Difatti si sa che il baco, non respirando per la bocca, ma lateralmente, se viene messo pigiato fra tanti altri, muore soffocato come succederebbe di noi se, avendo la bocca sulle braccia, ci ritrovassimo fra una folla schiacciante.

Oltre alla purezza dell'aria ed allo spazio, si pensi seriamente alla disinfezione, di cui stigmatizza i metodi comuni di bruciare dello zolfo o della legna. Presenta un nuovo liquido antisettico scoperto da un anno dal Prof. *Pasqualis*, chiamato *formalina* o *formaldeide* e che si vende a lire 4 il chilogrammo. Ne basta mezzo chilo di questo, riscaldato sopra un piccolo fornello, d'invenzione dello stesso *Pasqualis*, per ottenere l'effetto identico come se si bruciassero 70 chilogrammi di trucioli. Consiglia il sistema friulano di somministrare il gelso a rami, anzichè a foglie staccate; così si mantengono più fresche e sane.

Riguardo alle viti, accenna doversi combattere il pregiudizio di non tagliare tanti tralci per timore che la pianta soffra. Ricorda l'adagio della vite: *fammi povera che io ti farò ricco.* Tutto ciò che è superfluo, conviene tagliarlo e sarà così assicurato un raccolto migliore.

Alle lagnanze generali degli agricoltori sul caro prezzo del solfato di rame, contrappone un sistema di pompa irroratrice simile alla Vermorel, ma soltanto nel cannello di metallo, anzichè esservi un rubinetto, c'è un piccolo bottone pneumatico, simile a quello dei campanelli elettrici, che si preme quando si vuol spruzzare.

È fatto ormai assodato che il contadino, percorrendo la strada con la pompa lungo i filari delle viti, aperto il rubinetto, non si cura quasi mai di chiuderlo, ed accesa la sua brava pipa, si mette magari a far quattro chiacchere con la prima forosetta che incontra. Ed intanto il proprietario strilla come un ossesso che il solfato gli vale quanto le viti, che bisogna metterne nella poltiglia in piccola dose, perchè è caro e via discorrendo. Col nuovo sistema d'irroratrice, trovato da un bravo operaio di Nembro, su quel di Bergamo, il risparmio riesce evidente ed il *Poggi* si augura che la nuova pompa abbia da mettersi in uso presto anche nella nostra provincia, come lo è in quella di Rovigo. Una ricetta buona che egli raccomanda per la poltiglia che serve per l'irrorazione è di un chilo di solfato per un ettolitro d'acqua mista a mezzo chilo di calce genuina; sciolta in apposito recipiente e non mai fra una cornice di sabbia, vecchio sistema da muratore.

Dopo aver accennato alla comparsa, nella finitima provincia di Brescia, della filossera, invita questi agricoltori a vegliare assiduamente, guardando in faccia il nemico che è alle porte, evitando di fare acquisto laggiù di qualsiasi arbusto. Bisogna stare preparati a quest'invasione, studiandone le cause e cercando di eliminarle con la maggior sollecitudine ed energia possibili.

Il conferenziere al suo termine venne accolto da fragorosi battimani e da vive manifestazioni di simpatia.

Gino Damin.

La morte di Emilio Castelar.

Madrid, 25. È morto oggi Emilio Castelar.

Emilio Castelar, il più celebre degli oratori politici della Spagna, era nato nel 1832 e fino da giovane prese parte ai moti rivoluzionari del suo paese segnalandosi per i suoi principii repubblicani. Fu pure giornalista e professore.

L'agraria come fondamento
dell'istruzione nelle scuole rurali.

Il ministro Baccelli vuole **rigenerare** la scuola elem. e non **s'avvede che la peggiora** aggiungendo, come fa, **nuovi** insegnamenti; e questo **in barba al** congresso magistrale di Roma, **dell'85**, e — scusatemi se è poco! — **contro il** buon senso de' maestri **elementari, i** quali da tanti anni invocano **la semplificazione** e la riduzione **de' programmi.**

Il concetto del comm. Baccelli **è erroneo** come quello di coloro **che intendono** *imbottar* (direbbe il **Barretti**) *di nebbia enciclopedica* le **tenere menti** de' fanciulli. Bisognerebbe **domandargli** se lui, al policlinico romano, **insegnerà**, fin dai primi giorni, ai matricolini **tutto** quanto ci vuole per fare **una diagnosi** coscienziosa nelle malattie più **complicate**; e, per non andar **tant' alto, guardiamo** se il direttore tecnico **d'un' officina** intende al nuovo **apprendista indicare** fin dal primo giorno **l'uso molteplice** di tutti gli arnesi **ivi esistenti** e di tutte le macchine.

Si è dimenticato l'on. che **la scuola** elementare deve **preparare, predisporre** ad ogni sorta di cognizioni, **ma non** impartirle, scodellarle! **dall'una cosa** all'altra ci corre! mi **sembra. Non** sembra a Lei *divo sognante?* **Allora** sarà meglio mettere in **riposo questa** pedagogia e **preparare senz'altro gli** specialisti fin dal **primo anno di scuola**; ed ora io seguiterò il mio **articoluccio** con questo criterio.

Se vuole l'on. Baccelli che le **scuole** rurali diano maggiori frutti e **questi** vengano notati dai genitori **che così** coopereranno col **maestro; riformi la** scuola rurale ponendovi **l'agraria a** fondamento di tutto **quanto vi si può** insegnare.

Ma non s'illuda di **poter prepararvi** i maestri con una **diecina di conferenze!** Metta condizione **indispensabile, per essere** insegnante rurale, **l'aver frequentato** una scuola pratica **d'agraria (in Friuli** p. e. ce n'è una **eccellente a Pozzuolo)** ed avrà valenti **maestri agronomi; così** renderà razionale **l'agricoltura in Italia** preadamiticamente **esercitata.**

Quanto al fornire **concimi ed attrezzi,** non è qui il posto **di trattare.**

Vedrebbesi allora l'efficacia **della** scuola nelle campagne, **l'interessamento** che vi prenderebbero **le famiglie degli** alunni e tutti. E, **sempre seguendo questo** criterio dello **specializzare, — (che** nel caso nostro non è **poi un gran male),** — mi par doveroso **indicare ai lettori** della *Patria* l'intenzione **di un consorzio** di comuni dell'Italia media.

Nel circondario di Rieti **si è costituito** un comitato per la **fondazione di** una *scuola elementare agraria*, **nei beni** comunali posti nel centro d'essi.

On. Baccelli, ponete mente **al fatto** che i Sabini mostrano **di non essere** degeneri de' loro antichi padri.

Chi li vorrà imitare? **Speriamo che** almeno qualche **altro centro, buttate da** parte le conferenze e **congressi, ci mostri** dei fatti.

Sarebbe pur ora che l'Italia **cessasse** dal vanto d'essere la **terra classica della** rettorica! *G. C. Costantini.*

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 90

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

—

Ella si lasciò abbracciare da lui in un piccolo cantuccio oscuro, e siccome egli dimenticavasi d'invitarla a cena, riparò essa stessa all'inconveniente.

A partire da quell'istante, ella non lo lasciò più.

Finita la rappresentazione, ella lo fece sedere su di una panca comandandogli di non muoversi, prima che ella si fosse cambiata di *toilette*.

Faceva abbastanza scuro sulla scena quand'ella tornò indossando una mantellina non molto nuova. Il suo bel visetto fresco era celato da un velo che mostrava parecchie rotture.

L'oscurità infuse coraggio a Karol.

— Voi prenderete freddo, signorina, ricominciò egli con tenerezza.

— Non temete, ne sono avvezza.

— Mi permetterete tuttavia di porvi questa pelliccia sulle spalle?

— Volentieri, ma andiamo presto a cena. Ho molta fame.

Ella prese il suo braccio e lo condusse in fondo ad una piccola scala stretta stretta.

Ivi giunto, l'eroico coraggio di Karol si destò tutto ad un tratto, ed egli si strinse al petto la piccina, che nella sua mente andava intanto ruminando il *menu*

— Se noi ordinassimo del pollo arrosto? disse ella.

— Vuoteremo anche una bottiglia di sciampagna.

— Vedo che ho da fare con un gentiluomo, riprese dessa con gioja.

Sergio comparve nel momento in cui Zenobia stava per lasciare il teatro.

— Dov'è Natalia? Io non l'ho punto veduta.

— Ella è rimasta in casa.

— Sola?

— Sì, sola, replicò Zenobia. Gli innamorati cercano la solitudine, ed io credo proprio ch'ella vi ami.

Sergio non disse motto.

— Avete la mestizia sul volto — disse Zenobia in tuon di beffa. Venite, cercherò di consolarvi.

Ella si impossessò del suo braccio e si strinse dolcemente a lui, con aria di contentezza.

— Noi potremmo essere tanto felici, se voi non foste così testardo!

— Lo sono, difatti.

Si recarono tutti a cena all'Albergo dell'Europa e fecero ritorno in islitta.

La notte era fredda ed il cielo stellato.

Zenobia fece la strada con Sergio, e poichè egli era taciturno e cupo, ella passò il tempo a tormentarlo.

Lo coprì con la sua grande pelliccia da cui esalavasi il caldo profumo del suo bel corpo; pose i piedi sopra quelli di lui; infine, finse di dormire e appoggiò il capo sul di lui petto.

Quanto a lui, egli le stava seduto allato, simile ad una statua di marmo.

All'indomani Karol si presentava, con un *bouquet* in mano, in casa della bella attrice.

— Andiamo a comperare la pelliccia, incominciò egli timidamente.

— Il chiarore del giorno lo iscoraggiava, ma la commediante venne a trarlo di imbarazzo. Senza tante cerimonie, sedutasi sulle sue ginocchia gli passò le braccia attorno il collo e lo guardò con aria piena di gajezza:

— Ho veduto il programma del Teatro, proseguì egli, con un po' più di arditezza. C'è riposo questa sera.

— Io non recito.

— Oserei io?...

— Voi potete tutto osare.

— Allora, sarebbe possibile... se voi non avete nulla di meglio a fare... sì... vi pregherei ad accettare il mio invito...

— A che servono tante parole? Si tratta di venire con voi?

— Se ciò vi fa piacere.

— Certamente, io ne sono incantata.

Madamigella Jaroslawska finì la sua *toilette*, dopo di che se ne andarono via tutti e due a braccietto per la Città.

Karol la condusse dapprima da un pellicciajo ebreo, dov'ella scelse una pelliccia in velluto nero guernita di lontra; poscia da una modista, dove egli fece acquisto di una baschlik ricamata d'oro, ed infine dal pasticciere.

Ivi egli si fece servire di dolci e di liquori i più fini.

Ambedue, di lieto umore fecero ritorno alla taverna, dove si trovavano i cavalli, poscia Karol diede l'ordine di attaccare.

Dieci minuti erano appena trascorsi, che la slitta si fermò davanti l'abitazione padronale di Harpiu.

— Karol le fece gli onori di casa; egli la coprì con tutta cura di calde pelli e sedette ai suoi fianchi con l'atteggiamento di un generale vittorioso che fa il suo ingresso trionfale a Roma.

La piccola attrice stringeva il suo braccio con vero trasporto.

La giornata era così bella, il sole aveva preso le sue tinte gioconde, la neve scintillava come un mare di piccoli diamanti, ed ella — infine! — aveva potuto saziare la sua fame ed indossare una superba pelliccia per la prima volta nella sua vita. Come tutto ciò era bello!

Ella si pose a guardare Karol con sguardo ardente ed abbandonò la graziosa testolina sulla spalla di lui.

Quindi d'improvviso ponendosi le mani sulle anche, si mise, ad intuonare con voce allegra la canzone della «Trojka» (una canzone popolare russa).

XXXII.

Durante quel tempo, Natalia era sola in casa, tranquilla per il momento.

Ella si compiaceva in mezzo alla sua solitudine, ella poteva sedersi una volta di più alla finestra e dar libero corso ai suoi pensieri.

Ma non eran quadri lieti che si svolgevano dinanzi a lei. Ella si era gettata sulla sua poltrona, con le mani incrociate sulle ginocchia.

Un'amara tristezza, una disperanza dolorosa, projettavano come un'ombra sul suo bel volto.

Al di fuori cadeva la neve. Ella copriva col suo bianco manto la terra, i tetti, gli alberi ed i boschetti.

Le rose meravigliose dell'inverno fiorivano sui vetri delle finestre. Il vento soffiava sulle colline ed i ruscelli, portando sulle sue ali, una dolce e solenne melodia.

La lontana foresta delle quercie, recava il murmure possente delle sue cime gigantesche; lo stormire degli alberi del giardino s'univa a quel concerto della natura, ed i piccoli arbusti risuonavano come migliaja di piccoli sonagli sospesi ai loro rami.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

ULTIMA PAROLA

riguardo la quistione ospitaliera

DI PORDENONE

Nel numero di martedì abbiamo pubblicato una nostra *dichiarazione* in ossequio all'on. Sindaco ed alla Giunta municipale di Pordenone, desumendola dalla Relazione, che, dopo diligente esame di registri ed atti e speciali informazioni, ci rilasciava l'egregio ing. Antonio d'Harmant, da noi delegato e dalla Giunta stessa. Se non che, da parecchi Soci ed amici Pordenonesi ci venne sùbito espresso il desiderio di leggere quella Relazione nella integrità sua, cioè quanto l'intelligente e coscienzoso ing. d'Harmant comunicava anche alla Giunta.

Non avendo potuto dar luogo jeri, per difetto di spazio, a questa pubblicazione, diamo oggi la Relazione; e così anche i nostri Lettori Udinesi e della Provincia avranno uno schiarimento riguardo la chiusura onorevole della promossa vertenza.

Pordenone, 22 maggio 1899.

Il sottoscritto essendo stato richiesto dalla Giunta Municipale di Pordenone e dalla Direzione della *Patria del Friuli* a voler essere il loro *probo - viro* nella vertenza insorta ultimamente fra esse a cagione di qualche Corrispondenza riflettente l'ammissione di ammalati indigenti nel civico Ospitale, ed avendo egli accettato l'incarico;

Esaminati gli atti a lui sottoposti; udite le relative spiegazioni, ed assunte altre informazioni:

Considerando

1) Che tra servizio sanitario, spedalità, igiene, beneficenza, ecc. il Comune eroga circa il 22 0[0 dell'annua spesa;

2) Che risulta che pel passato furono mandati come degenti all'Ospitale degli individui che non ne avevano bisogno, o per i quali avrebbe bastato una medicatura nell'ambulatorio;

3) Che risulta che il Comune pagò la retta per gli ammalati che avrebbero potuto pagare del proprio, od almeno da chi è a ciò obbligato;

4) Che in seguito a ciò naturalmente la Giunta Municipale emanò ai medici delle norme più severe per la spedizione degli indigenti all'Ospitale;

5) Che quindi è possibile, anzi probabile, che in casi isolati, all'eccessiva facilità passata sia succeduto un eccessivo rigore da parte di qualche medico;

6) Che, del resto, in caso d'urgenza s'accettano all'Ospitale degli ammalati anche senza l'accompagnatoria del Sindaco

dichiara

corretta la condotta della Giunta.

D'altra parte

Considerando

7) Che gli scritti su Gazzette — perchè quasi sempre improvvisati, di prima impressione, e qualche volta anche derivanti da possibili, e forse inevitabili, imperfette informazioni — non vanno giudicati alla stregua dei paragrafi delle leggi o delle espressioni d'un atto notarile: altrimenti diventerebbe un mito la libertà della Stampa, alla quale pure bisogna lasciare una ragionevole larghezza d'apprezzamento, anche a rischio di cadere in qualche errore, del resto, facilmente rettificabile;

8) Che le parole *ad altro* usate nella Corrispondenza del corr. 10 maggio, non potevano, rettamente interpretate, ferire qualsiasi Giunta, perchè è di pubblica ragione che dalle diverse Amministrazioni, succedutesi negli ultimi anni, i risparmii fatti sui varii Capitoli furono precisamente devoluti *ad altro*, cioè accumulati coi relativi interessi; locchè permise, l'anno scorso, all'Amministrazione Comunale di liberarsi del debito oneroso di 80 mila lire presso la Cassa di Risparmio di Verona; e che d'altra parte, quando i risparmii non si accumulano, vanno di nuovo di vantaggio *ad altro*; ovverosia a rinforzare un Capitolo più debole.

9) Che la *Patria del Friuli* diede, nel N. del 15 corr. maggio, delle spiegazioni sufficienti; specialmente quando si riferiscono ad una frase che non fu stampata.

10) Che il sottoscritto non può, per incompetenza, entrare nella questione — che nel caso concreto egli ritiene d'importanza — sui diritti gerarchici del l'Ufficiale sanitario, perchè l'art. 13 della Legge sanitaria non parla esplicitamente della sua superiorità sugli altri medici che in caso di malattie infettive: i casi ordinari sono taciuti; e quindi, fino a che non sia venuta una decisione dell'Autorità competente, sono libere le opinioni in proposito;

dichiara

che le Corrispondenze della «Patria del Friuli» hanno avuto per base rettitudine d'intendimenti;

e con questo intende chiusa la vertenza.

Ing. Antonio d'Harmant.

Codroipo.

Un signore ci ha comunicato il seguente scritto che ben volentieri pubblichiamo.

PER LA VERITÀ.

Codroipo 25 Maggio.

Desideriamo che anche sulla *Patria del Friuli* venga riportato il seguente parere del Senatore Astengo che leggesi nel Manuale degli Amministratori Comunali e provinciali in data 1 Maggio: «Segretario Comunale Codroipo — A «priori, per prendere atto delle dimis«sioni di un assessore, non implicando «una questione di persone, non si deve «tenere seduta segreta. Però se la di«scussione diventa poi personale, allora «si fa allontanare il pubblico.»

Il nostro Consiglio Comunale nella seduta in cui fra gli oggetti posti all'ordine del giorno vi era anche quello delle dimissioni di un assessore, si uniformava precisamente a quelle norme.

Il Sindaco dopo aver partecipato al Consiglio che le dimissioni dell'assessore signor Edoardo Giusti erano state dalla Giunta accettate incondizionatamente, faceva intendere che le cause per le quali quelle dimissioni vennero presentate e che egli doveva comunicare al Consiglio, erano di natura tale da portare la discussione sopra un *terreno personale.*

Chi ben comprendeva lo spirito della legge, dopo sentite le dichiarazioni del Sindaco, *implicanti una questione di persone*, non poteva frapporre indugio nel proporre che la seduta *avesse a tenersi segreta.*

Senonchè avendo un consigliere manifestato qualche dubbio in proposito, il signor Segretario interpellato se la seduta dovesse tenersi pubblica o segreta, bene rispose quanto la legge gli suggeriva.

A ciò si attenne il Consiglio e la correttezza del suo modo di procedere ebbe tre giorni dopo la sanzione del Regio Prefetto.

Nel *Cittadino Italiano* essendo state mosse in seguito, acerbe ed ingiuste accuse all'indirizzo dell'egregio segretario comunale, da chi volle vedere una contraddizione fra il parere da lui emesso e quello del senatore Astengo, mentre ne era la più mirabile conferma, alcuni consiglieri nella seduta del 21 corr. avevano in animo di proporre un voto di fiducia al sig. segretario; il d.r Zuzzi, nel mentre dichiarava di pienamente associarsi al pensiero dei colleghi, li pregava a desistere da tale proposta, perchè troppo onore si avrebbe recato ad un giornale avverso ai sentimenti italiani, col portare in Consiglio l'eco dei suoi sdegnosi accenti.

Il qual giornale, aggiungeremo noi, se è l'organo ufficiale della Curia Udinese, non lo è ancora *per grazia di Dio e per la volontà degli elettori*, quello della rappresentanza municipale di Codroipo!

Abbiamo voluto porre la questione nei suoi veri termini per dimostrare che Consiglio e segretario agirono saggiamente e che le censure mosse a quest'ultimo, furono immeritate ed ebbero dal pubblico la generale riprovazione.

Pontebba.

Dimissioni di un assesore. La Giunta comunale deliberava recentemente che nel nostro cimitero comunale i defunti del paese venissero tumulati uno di seguito all'altro e ciò sta bene. In questi giorni ebbe a morire la signora Francesca Bisinello ved. Englaro, madre di uno dei componenti la Giunta, e per essa non si tenne calcolo della deliberazione municipale e venne sepolta nel centro del cimitero presso il marito. La sepoltura, è da notarsi, venne arbitrariamente eseguita dalla famiglia Englaro, malgrado il divieto del sindaco.

Il fatto ha originato le dimissioni d'un assesore, il sig. Luigi Micossi, che sembra non disposto a transigere nella presa determinazione. Vedremo ora cosa farà il sindaco.

Vito d'Asio.

Salvato dalle acque.

24 maggio. — A Casiacco, frazione di questo comune, v'è un molino ad acque, che riceve la forza da una roggia derivata a metri 400 circa, dal torrente Arzino. Su detta roggia a 100 metri dal molino, sta un ponte o meglio quattro assi di legno, senza parapetto di sicurezza.

Ora, verso le ore 19 di ieri il bambino di 3 anni Marin Giacomo di Antonio detto Moròi, sfuggito alla sorveglianza della madre, che abita colla famiglia poco discosto, fece per attraversare quell'adamitico ponte, colla inconsapevolezza dei pericoli, propria di quell'età. Ma per la pioggia di ieri, il legno del ponte era umido; perciò il bimbo Marin sdrucciolò e cadde nella roggia che ivi corre con velocità rilevante.

Fortuna volle che fu fermato dalla paratia in legna regolatrice del corso d'acqua, ed a maggior fortuna deve ascriversi, se la madre subito dopo sopraggiunta, nel cercarlo ansiosa, lo salvò da certa morte, avendo egli ormai smarriti i sensi.

Avviso ai consorti interessati a detto ponte per munirlo di parapetti sicuri.

cf.

Cividale.

Accidenti. — L'avv. Dr Dante Vogrigh correndo in bicicletta, cadde, riportando alcune contusioni alla gamba sinistra che lo obbligano al bastone, e ne avrà per più giorni. Auguro sollecita guarigione.

— Certa Maria Flocco detta Gribalia, per lo scarto di un carretto, s'ebbe un colpo di timone allo stomaco, per il quale patì forte commozione interna, ed ancora non si sa come si svolgerà la faccenda. La povera donna è una rivendugliuola che corre da Cividale ad Udine per comperar frutta, è buona ed onesta, e merita la generale commiserazione essendo poi buona madre di famiglia.

Variazioni sul tempo. — Il tempo è variatissimo con grave danno della campagna e dei bachi che sono sulla terza muta.

Per un piccolino. — Molti deplorano che si lasci girovagare quel povero bambino col padre malaticcio ed in istato indecente chiedendo la limosina. Per evitare che quel ragazzo vada male, come comincia coll'accattonaggio, lo si dovrebbe ricoverare. Speriamo che lo si faccia.

Pozzuolo.

Distribuzione di premi. — Domenica 28 corr., alle ore 5.30 pom., avrà luogo la distribuzione dei premi conferiti dal Circolo pel concorso tenuto qui in Pozzuolo il 17 corrente.

Muratore friulano disgraziato

Il muratore Antonio Striuli di anni 46 da Osoppo, abitante a Canareggio a Venezia, stava ieri'altro sera lavorando alla riparazione di una facciata d'una casa in fondamenta di S. Girolamo. Avendo necessità di scendere un momento dall'armatura, montò su un cavalletto alto circa un metro e mezzo da terra. Questo per il peso del corpo capovolse e lo Striuli cadde andando a battere col petto proprio sul cavalletto. Dal colpo ricevuto egli si fratturò alcune costole. Venne prontamente soccorso dai compagni di lavoro e trasportato in gondola all'Ospedale civile ove venne ricoverato. Lo Striuli dovrà esservi trattenuto oltre un mese.

—

Le delizie della linea

Trieste - Cervignano - Portogruaro - Venezia

Informano che il treno il quale parte da Trieste alle 5.35 pom. e, per Cervignano-S. Giorgio, dovrebbe arrivare a Venezia alle 10.53, sosta quasi ogni sera a Mestre per circa un'ora; onde l'arrivo a Venezia avviene verso la mezzanotte, con grave incomodo dei viaggiatori di terza, i quali non possono valersi degli altri treni, che durante la lunga fermativa del treno di Portogruaro transitano per la stazione di Mestre.

Questo trattamento fa credere quasi che si voglia proprio allontanare i viaggiatori dalla nuova linea, la quale, invece di chiamarsi direttissima, finirà per chiamarsi incomodissima.

Friuli Orientale.

Gorizia **Nozze d'argento.** Nell'occasione che l'egregio sig. Erminio Dö fles, consigliere comunale, presidente di questa comunità israelitica e presidente della Società del teatro, festeggiava il 25.o anniversario del suo matrimonio con la distinta signora Paola nata Prister, s'ebbe da parte dei capi della predetta comunità l'omaggio di un magnifico albo in *peluche* celeste, cui la parte calligrafica ed artistica venne affidata al sig. de Bassa, che ha già acquistata ben meritata rinomanza in simili lavori.

Altra deputazione si presentava all'on. Dö fles porgendogli auguri e felicitazioni a nome della Società del teatro.

Non mancarono inoltre i fiori, i doni e gl'indirizzi.

Tentato suicidio di una pazza. Iermattina alle 4, certa Lucia Maurig, d'anni 18, da Medana nel Collio precipitavasi da una finestra del II piano del civico ospitale femminile nel sottoposto cortile.

Una suora ed altra ammalata del riparto malattie interne, dove trovavasi la Maurig dal 6 corrente, tentarono invano di trattenerla per le vesti. Sfuggì loro di mano, ma nella caduta fu attutito il colpo da alcuni legni sottostanti posti a una certa altezza per asciugarvi la biancheria. Così la caduta non fu mortale; la ragazza però ne riportò fratturato un braccio.

Altre perquisizioni ed arresto, in relazione all'arresto del Dott. Cedermatz. Ieri l'altro, verso il meriggio due guardie di p. s. accompagnate dal cancellista di polizia Schamanek si recarono in Piazzutta nell'abitazione del signor Andrea Corsig tipografo, d'anni 33, già gerente della «Sentinella del Friuli» e direttore tecnico dell'ex tipografia Cittadina, ora macchinista della tipografia Ilariana, ed operarono un minuta perquisizione in seguito alla quale, a quanto rileviamo, vennero asportate delle carte.

Accompagnato il signor Corsig alla sezione di polizia, fu sottoposto ad un lungo interrogatorio e verso le 3 pom. con vettura fu tradotto alle locali carceri inquisizionali.

Cronaca Cittadina.

Come votarono i nostri Deputati.

Contro il Ministero, dei deputati friulani votò il solo deputato di Udine on. Girardini.

A favore del Ministero, gli onorevoli: Chiaradia, De Asarta, Freschi, Morpurgo, Pascolato, Valle Gregorio.

Non votarono: Celotti (ammalato) e Luzzatto Riccardo.

L'«acquisto della Braida Codroipo»

Il R Prefetto con Decreto in data 21 corr., autorizzò il Comune ad «acquistare da Agnola sac. Patrizio mq. 27390 circa di terreno, sito in Udine, denominato braida già co. Codroipo od Arcoloniana, da servire a sede dello stabilimento scolastico, campo dei giuochi e di esercizi ginnici all'aperto per le scuole elementari e secondarie ed eventualmente per sede di altre istituzioni educative da determinarsi in appresso, al prezzo convenuto di L. 2.50 al metro quadrato.»

Circolo Filarmonico G. Verdi.

La Direzione di questo Circolo sta organizzando per domenica prossima 28 corr. una serata famigliare esclusivamente per i Soci col concorso di parecchi dilettanti tanto dell'arte musicale che vocale.

Quei Soci e le loro famiglie che volessero intervenire, restano così avvisati.

Notte temporalesca.

Vetturali in contravvenzione ... causa il maltempo.

Così può chiamarsi quella passata. Dopo i temporali del pomeriggio, ne avemmo anche durante la notte, e si estesero a buona parte della provincia.

Notizie di grandinate serie, non abbiamo. Cadde però grandine verso Pasiano, verso Villaorba, e nella parte settentrionale del Comune, verso il Cotonificio, in Chiavris ecc.

—

Curiosissimo il casetto toccato ai vetturali Pietro Pelizzoni di Francesco e Giovanni Miani fu Antonio. Udirono essi una campana suonar da lontano, a circa tre quarti d'ora dopo mezzanotte: e corsero, corsero per le vie Aquileia e della Posta, indarno invitati a moderare la corsa e inseguiti da guardie di città.

Corsero... e andarono a fermarsi davanti il quartiere deposito dei pompieri, volendo essere i primi per guadagnarsi il *nolo* fin sul luogo dell'incendio. Interroga il guardiafogo; e questi risponde:

— Sì: ho udito la campana di Beivars: ma non suonano per incendio, sì per il cattivo tempo!

I due vetturali rimangono assai male, per questa disillusione; e peggio poi quando seppero ch'erano stati posti in contravvenzione. L'autorità non vuole che si corra.... neanche quando si corre a fin di bene e senza pericoli altrui.

Disgustoso incidente ai Carmini.

Ci avevano parlato anzi di una sfida in Chiesa, e precisamente al parroco don Ermenegildo Querini! Ma pare che le cose non sieno procedute tanto oltre.

Nella Chiesa parrocchiale del *Carmini*, in via Aquileia, si celebrano seralmente le funzioni solite del maggio, il *Mese Mariano.*

Ora, jeri'altro di sera, alla funzione assistevano anche due sottufficiali di fanteria... ma pare che avessero intenzioni piuttosto perturbatrici che devote: e si divertivano invece a chiaccherare ad alta voce, rivolgendo complimenti ad alcune giovani.

Un popolano li pregò di tacere, ma i sottufficiali se ne risentirono. e sfidarono il giovanotto ad uscire. Ne seguì un bisbiglio, tra il pubblico, che richiamò l'attenzione del parroco; il quale intervenne e fece le osservazioni del caso ai sottofficiali invitandoli a tacere, chè altrimenti sarebbe andato nel domani dal colonnello.

A queste parole, i due sottufficiali credettero prudente di... squagliarsi.

Iersera, nulla accadde di anormale.

Corso delle monete.

Fiorini	223.50	Marchi	131 75
Napoleoni	21 35	Sterline	27 85

Tassa sui cani.

Il locale Municipio avvisa che con Decreto 22 corr. N. 14681 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il ruolo suppletivo II 1899, che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in una sola rata coincidente con quella delle imposte fondiarie del mese di giugno p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

Altri particolari sui progetti per la tramvia elettrica friulana

Abbiamo dato, l'altro dì, qualche notizia intorno alle proposte avanzate da un gruppo di capitalisti e industriali (signori A. Malignani, cav. G. Merzagora, ing. E. De Paciau, comm. M. Volpe) per l'esercizio di una tramvia elettrica friulana, la quale collegasse fra loro: Udine, Feletto, Tavagnacco, Tricesimo, Collalto, Cassacco, Tarcento, Artegna, Magnano, Buja.

Crediamo interessante aggiungere altri particolari; ben lieti, ripetiamo, se taluno volesse offrirci qualche utile scritto in argomento, poichè riteniamo che i nuovi progetti, una volta attuati, possano arrecare un notevolissimo incremento allo sviluppo economico della plaga che più davvicino sta intorno alla città nostra.

Diremo qui per incidenza, che, per le vetture della nuova tramvia si troverebbe preferibile il tipo ad otto ruote, come quello che riduce al minimo i traballamenti e le oscillazioni. Tali vetture avrebbero prima e seconda classe, e la prima sarebbe affatto separata dalla seconda.

—

Un'idea coltivata dai proponenti è quella di sostituire all'attuale tramvia a cavalli, per la città, la tramvia elettrica. Vi ostano gravi difficoltà, di diversa natura; i proponenti, però, sperano di superarle.

Una prima, è di indole tecnica: le vie e le piazze della città poco si prestano per questa trasformazione, sia per la loro forma, sia per essere già ingombrate dai fili telefonici e di luce elettrica. Il sistema ad accumulatori eviterebbe questa difficoltà; ma obbliga ad un armamento costosissimo. Anni ad dietro quando già si studiava la sostituzione del tram elettrico, si era pensato di risolvere queste difficoltà medesime con un sistema misto. Ma ed anche questo non esclude la necessità del ricambio dell'armamento attuale troppo leggiero e indebolito dall'uso.

La forza che verrebbe richiesta per mettere in azione la tramvia elettrica cittadina sarebbe di cento cavalli elettrici, essendo cinque le vetture da tenersi contemporaneamente in moto.

In qualunque caso adunque bisognerà mutare l'armamento attuale, per restringerlo ad un metro allo scopo di accordarlo con la tramvia provinciale; nè si potrebbe quindi usufruire degli attuali carrozzoni, i quali andrebbero sostituiti con altri: tutto al più si potrebbero utilizzare come vetture di rimorchio.

—

Ma i progetti non si arresterebbero alle tramvie.

Notiamo già come, altre alla forza di circa 1000 cavalli ottenibili con i lavori di Crosis, si possono, a monte dell'attuale salto artificiale, ottenere circa altrettanti. E così potrebbesi corrispondere a eventuali domande. E vi sarebbe pertanto la possibilità di distribuire l'energia per l'illuminazione elettrica nei paesi di: Tarcento, Tricesimo, Nimis, Buja, Artegna, Magnano, Gemona ed altri minori; vi sarebbe la possibilità di condurre a Udine parte della energia elettrica, perchè gli industriali ne usassero a scopo di forza motrice nei vari stabilimenti...

Vedremo attuati tutti questi bei progetti?...

Ne abbiamo fede.

Ripetiamo: i nomi dei promotori dà affidamento di riuscita.

N. B.

La morte del più vecchio concittadino

Cento anni, tre mesi, otto giorni.

Questa rispettabile età raggiunse il signor Nicolò Angeli — *Sior Coleto* — che morte sorprese durante la notte passata.

Il 17 febbraio ultimo, sul nostro giornale, ricordavasi come in quel giorno appunto *Sior Coleto* compisse i suoi cento anni, essendo nato nel 17 febbraio 1799 in Cesclans, frazione del comune di Cavazzo Carnico. E riportavamo allora pochi versi friulani di un agente degli Angeli: Michele Sambuco; versi che così chiudevano:

Che al viodi i tre secui
A l'è il vôt coi fâs jò:
E poi, s'al comande,
Che an viodi ancjemò.

Il Sambuco augurava adunque al *Sior Coleto* che — nato nel secolo decimottavo, vissuto tutto il decimonono, arrivasse a salutare anche il ventesimo... Ed ora, sono morti entrambi: l'augurante e *l'augurato.*

La vita del signor Nicolò Angeli, fino alla sue tarda vecchiaia, fu vita di attività e di lavoro: in ciò, nella sobrietà sua, nella regolarità metodica, nella *filosofia pratica* con cui sapeva affrontare anche le noie ed i fastidi inseparabili dall'esistenza — il secreto della sua longevità.

Omologazione concordata.

Il Tribunale, con sentenza di jeri, omologò il concordato del negoziante Attilio Orsi, senza i beneficii di legge.

I tre amici atterrati.

Il vento atterrò iernotte l'insegna: *Vendita vino ai tre amici* in via Gemona. La raccolsero le guardie di città.

Undici pollastri

ignoti rubarono dalla gabbia, fra le ore 22 e le 23.30, all'oste Pietro Rossetti (*Scalo merci*, presso la ferrovia), mentre faceva la partita alle carte.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Gambierasi Gio. Batta*, Leonetti ing. Leonida l. 1, Agosti Leonardo fu Giuseppe l. 2.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Gambierasi Gio. Batta*, per le Colonie Alpine d'Agostini D.r Clodoveo l. 2.

Offerte fatte alle Derelitte in morte di *Gio. Batta Gambierasi*, Fabris Giuseppe fu Giuseppe l. 1, Danielis Angelo l. 1, Antonini Giacomo l. 1, Girolamo D'Aronco l. 1, Don Fabio Simonutti l. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 maggio a L. 106.98.

Teatro Nazionale.

Pubblico abbastanza numeroso assisteva ieri sera alla rappresentazione della Compagnia di Varietà.

Ottenne molti applausi il sig. Ugo Zaneboni per i suoi straordinari calcoli mentali e così pure il sig. Renzo Arcelly per le sue rapide e ben riuscite trasformazioni.

All'ospitale

furono medicati: ieri, Giuseppe Fattori di anni 33 da Udine, per accidentale taglio nella gamba destra, guaribile in giorni dodici;

oggi alle ore 10, Giuseppe Degano di anni 22, figlio di Lorenzo, da Udine, per un taglio al palmo della mano sinistra, guaribile in sette giorni.

Il cambio valute Lotti e Mianiè trasportato dalla Piazza Vittorio Emanuele, in Via della Posta N. 20 dietro il Duomo.

Nella notte di ieri spirava l'anima a Dio in età oltre centenaria il signor

Nicolò Angeli

Il figlio Angelo, le figlie Teresa Angeli Antonini, Melania Angeli Bearzi, il genero Bearzi Adelardo, le nipoti Bearzi Antonini, ed il nipote G. Batta Angeli fu Candido e famiglia comunicano ai parenti ed amici la dolorosissima perdita, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore diecisette e trenta (5 1/2) partendo dalla casa N.o 1 Piazza XX Settembre.

Udine, 26 maggio.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Contrabbandieri. — Ecco un *elenco* di sentenze del Tribunale al riguardo di imputati di contrabbando:

— Nadalutti Antonio fu Domenico di anni 37, di Cividale, condannato alla multa di L. 87.12.

— Perusini Albina del fu Antonio, di anni 51 di Bagnaria Arsa, fu condannata alla multa, a 2 mesi e giorni 6 di reclusione e ad un anno di vigilanza.

— Gasparutti Giuseppe detto Sartor di G.Batta, d'anni 32, di Corno di Rosazzo, fu condannato alla multa di 17.20

— Bressan Luigi di Cesare, di anni 15 di S Andrat fu condannato alla multa di L. 12.50.

— Mugherli Giacomo di Ermacora di anni 37, di Cividale, fu condannato alla multa di L. 13.86.

— Moretti Teresa fu Antonio d'anni 35 di Palmanova, fu condannata alla multa di L. 1.98.

Gli energumeni di Gemona. — Pontalli Valentino fu Tomaso e figlio Giuseppe, ambidue di Gemona, imputati di oltraggi e resistenza alla forza, commessi nella sala di udienza della R. Pretura di Gemona, furono condannati: il padre, a mesi 7 e giorni 20, ed il figlio a mesi 6 e giorni 1 di reclusione; in solido nelle spese.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

umento di pena. Bruna Luigi di anni anni 33 condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 3 giorni 10 per contravvenzione agli obblighi dell'ammonizione art. 110 della legge di P. S. e di resistenza agli agenti della forza pubblica, si ebbe dalla Corte aumentata la pena di due giorni.

Sentenza confermata. Brandolini Filippo condannato dal Tribunale di Udine per oltraggio a lire 250 di multa, ebbe dalla Corte confermata la sentenza.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Disertori condannati. I disertori Romano Mina Angelo e D'Agnolo Osvaldo del Distretto militare di Udine, furono condannati ad un'anno di carcere per ciascuno.

TRIBUNALE PENALE DI TRIESTE.

Udinese condannato per crimine di offese alla Casa imperiale. - Luigi Budini di Udine, detto *Baffi d'oro*, d'anni 60, noleggiatore di vetture, egli era imputato del crimine di offesa a membri della Casa imperiale. Fu condannato a *6 mesi di carcere duro ed al bando dopo espiata la pena.*

Voci dei privati.

Pel riposo festivo.

Gli agenti di negozio hanno ottenuto un riposo festivo davvero irrisorio.

Dopo una settimana di lavoro lungo, assiduo, faticoso, si concedono loro nella domenica quattro ore sole di riposo, vale a dire dalle quattordici alle diciotto. E ciò dopo avere nella stessa domenica sostenute altre quattro ore di lavoro!

Sarebbe invece molto più logico ed umano che il riposo festivo cominciasse piuttosto alle ore quindici e continuasse sino al lunedì di mattina.

Come lo è adesso non porta per certo alcun vantaggio, dacchè quando giunge l'ora di godere proprio della concessa tregua, devono ricominciare la fatica e una raddoppiata lena perchè in allora s'affolla il lavoro che doveva essere diviso nelle brevi ore di riposo.

I commessi di negozio sperano che, riconosciuta legittima la loro domanda, i principali si trovino in pieno accordo per acconsentire a quello che, concesso, tornerebbe in gran parte a vantaggio delle loro aziende, dacchè forze rinnovellate dal riposo recano più vantaggio che non quelle esaurite da un lavoro improbo e continuato.

Memoriale dei privati.

Accettazione di eredità. — Cesa Giovanni fu Angelo di Stevenà di Caneva accettò la eredità lasciata dal di lui padre Cesa Angelo fu Giovanni morto il 14 aprile scorso.

Vendita «borre». — Il 5 giugno, nell'ufficio municipale di Maniago si terrà il primo esperimento d'asta per la vendita di 11766 metri cubi circa di faggio ad uso carbonizzazione provenienti dal bosco Raut.

Lavori pubblici. — Caduto deserto il primo esperimento d'asta, se ne terrà un secondo il giorno 11 giugno p. v. presso il municipio di Faedis per l'appalto delle opere e provviste inerenti alla costruzione di un acquedotto in quel capoluogo, per lo ammontare a base d'asta di L. 11,000.

—

Il Sindaco di Codroipo

avvisa

che sono da affittarsi i fondi prativi sottodescritti di proprietà del Comune.

Chiunque pertanto assumere desidera l'affittanza — la quale può avere la durata da uno a cinque anni — dovrà rivolgersi a quest'ufficio Municipale per le opportune trattative, avvertendo che il tempo utile per queste, scade col giorno 4 giugno p. v.

Codroipo, li 25 maggio 1899.

Il Sindaco
U. Luzzatto.

Descrizione dei fondi.

1. Prato denominato Squedez di campi 10.

2. Prato denominato Pradissit diviso in tre lotti, il I. di campi 10. il II. di campi 8 ed il III. di campi 8 3/4.

3 Prato denominato Piz di Comugna diviso in cinque lotti, i primi quattro di campi 10 ciascuno, il V. di campi 13 0,4 6'7.

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 25. — I nostri compratori pretendono nuovi ribassi, ai quali devono sottostare coloro che sono costretti a realizzare.

Però pochi trovansi in questo caso, mentre la maggior parte preferisce rinunziare ora alla vendita, portando le scarse rimanenze a campagna nuova.

Da ciò le limitate transazioni della giornata, durante la quale non mancarono le trattative, quasi tutte però andate in fumo per la grande diversità fra la pretesa e l'offerta.

—

In asiatiche i prezzi sono stazionarii per giapponesi, cantonesi e chinesi a lunga consegna, ed in rialzo per tsatlee disponibili, causa un'eccezionale scarsità.

Iperbiotina Malesci

(Vedi avviso in 4.a pagina)

PUBBLICAZIONI.

Non tutte le conferenze meritano l'onore d'essere stampate e l'eccezione fatta dall'editore L. F. Cogliati di Milano, per quelle tenute dal Giacosa su *Paolo Ferrari*, scoprendosi il busto al Teatro Manzoni — dal comm. Vitali sul *Principio religioso nella vita e nelle opere del Manzoni* — e dall'Anzoletti: *Per un patto fra la scienza e la religione* (ogni opuscolo cent. 50), appaga il desiderio di quanti non hanno potuto udirle, o, essendovi intervenuti, amano rinnovarne le gradite impressioni.

Sono tre lavori di non fugace importanza; i primi due portano un contributo nuovo di luce sulla vita intima e artistica del commediografo e del poeta. Il Giacosa ha dato una pagina nuova e interessante del Ferrari: il Vitali ha scrutato il momento più decisivo e meno noto dell'anima dell'autore dei «Promessi Sposi». L'Anzoletti, la poetessa gentile, la scrittrice culta e geniale esamina il grande dramma della scienza con una originalità simpatica di vedute e di argomentazioni, e risponde negativamente alla possibilità di quel patto, che si è proposta a tema del suo dottissimo studio.

Ancora la relazione sull'affare Dreyfus

Quali ne saranno le conclusioni

Il «Gaulois» e colpabilità di Dreyfus

Secondo il *Gaulois*, la relazione, presentata dal consigliere Ballobeaupré alla Cassazione, conchiude non esistere alcun fatto nuovo implicante la revisione del processo Dreyfus; donde deriva il diritto intiero della Corte di Cassazione di negare la revisione. Tutt'al più la Cassazione ha facoltà di ordinarla come mezzo di pacificazione degli animi.

Il *Courrier du Soir* afferma invece che la relazione conchiude per la revisione.

Il *Gaulois* pubblica un riassunto dell'affare Dreyfus, in opposizione a quello che viene pubblicando quotidianamente il *Figaro*, diretto a dimostrare che i fatti anteriori al 1894 confermano la colpabilità di Dreyfus, e i fatti posteriori nulla provano in contrario.

La conferenza dell'Aja.

Aja, 25. — La Regina Guglielmina ricevette il barone Staal che le consegnò, le insigne dell'ordine di Santa Caterina in brillanti. Indi le regine ricevettero i primi delegati alla conferenza.

Notizie telegrafiche.

L'ordine del giorno dei socialisti.

Roma, 25. — I deputati socialisti hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La Camera, constatando che anche questa volta — come si va facendo da parecchi anni — l'indirizzo del governo è imposto fuori dei voti parlamentari, con offesa ai diritti dell'assemblea nazionale, e si attiene ad un sistema che intende menomare le guarentigie statutarie e le libertà popolari: constatando che il paese, oltre alla riduzione delle spese militari e del debito pubblico, ha urgente necessità di provvedimenti economico-sociali e di una politica di raccoglimento, che diminuiscano la oppressione fiscale e gli permettano lo sviluppo dall'energia del lavoro industriale ed agricolo; udite le comunicazioni del governo, il quale, invece delle riforme aspettate dal paese, insiste con provvedimenti di reazione ad opporsi sopratutto all'organizzazione economica e politica delle classi lavoratrici e sottrae frattanto dal controllo immediato del parlamento la politica estera, non riconosce la legittimità del presente ministero e ne respinge l'indirizzo politico ed economico.

Tragedia coniugale.

Lecco, 25. Giunge notizia di un'orribile tragedia coniugale avvenuta ieri sera sul Monte Barro, in comune di Sala.

Il signor Emilio Visconti figlio del medico primario dell'ospitale milanese, che colà villeggiava, tentò di uccidere a colpi di coltello la propria moglie che si salvò con la fuga: indi, rivolgendo l'arma contro di sè, si segò la gola, rimanendo in brev'ora cadavere.

La causa del tragico fatto si attribuisce a un violento accesso di delirio. Il Visconti era padre di cinque figli viventi, e da non poco tempo dava segni di pazzia.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Stabilimento di cura

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Doccie, bagni semplici e medicali, bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazioni di aria compressa e rarefatta, **fanghi** *di Montegrotto - Abano -, massaggio*

Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi previa inscrizione, dal 1o Giugno al 15 Settembre. ═

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - **UDINE**

PORCELLANE
Servizi da Tavola e da Caffè
ARTICOLI CASALINGHI
Oggetti in Ferro stagnato e smaltato
LAMPADE d'ogni FORMA

SPECCHIERE
con Cornice Dorata
LISCE-MOLATE-DECORATE
LETTERE di VETRO
per Insegne e Vetrine
Mastice per Lastre

DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE

BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE-TIRACCIOLI

Barili di Vetro con Rubinetto
Bottiglioni
Macchine da imbottigliare
Spine per Botti

TUBI di Terra
Diamanti taglia-Lastre
Carta di Paglia
Fiaschi da Chianti

PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

MOTOCICLI

e

BICICLETTE

PRINETTI e STUCCHI

Splendidi modelli 1899

VENDITA PER CONTANTI

e a rate mensili.

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

presso **RIVA E CUOGHI**

UDINE, Via della Posta 10, UDINE

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Dott. G VITALBA - Specialista

Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico Chirurgica di Padova.

Cura radicale delle sordità infantili

Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.

S. Lio, Casellerla, Corte del Frutiarol 5293.

VENEZIA.

FERRO CHINA-BISLERI

CURA PRIMAVERILE

DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie «e segnatamente nella cachessia palustre» 14

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

RECOARO

CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA

Apertura da 1 Giugno al 30 Settembre.

Acque minerali acidule ferruginose-gazose, ricostituenti, per tutte le *malattie costituzionali, addominali nervose.* Immuni da inquinazioni bacteriche.

Grande Stabilimento idro - elettrico - climo - terapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi.

Bagni semplici-minerali-medicali a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici. - Doccie semplici, alternate, calde, fredde - Inalazioni - Ginnastica medica - Massaggi - Acqua naturale uno centigradi.

Direzione medica: Prof. A. De Giovanni, direttore di Clinica dell'Università di Padova.

Alberghi - Ristoratori - Alloggi privati - Passeggiate sui somarelli - Ritrovi - Concerti - Illuminazione elettrica.

Fermata a Vicenza - Tavernelle in pronta coincidenza col Tramway per Valdagno - continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.

Vendita delle Acque delle Fonti *Lelia, Lorgna, Nuova, Amara* e della impareggiabile acqua da tavola della **Fonte Giuliana** in tutte le Farmacie e depositi del Regno ed Estero.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

VELOCIPEDISTI!

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

L'EMPORIO CICLISTICO DI

Augusto Verza

Via Mercatovecchio 5-7 - UDINE

e troverete le rinomate biciclette

Rudge - Whitworth (inglesi)
Columbia (americane)
Hartford »
Vedette »
Gloria della d.a Bender e Martiny di Torino

nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano — macchine brevettate — garanzia due anni.

PREZZI

da non temere la concorrenza

Assortimento maglie, calze, berrette per ciclisti, accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture GLORIA — della Ditta Bender e Martiny di Torino.

Noleggio - Cambi - Riparazioni biciclette.

IDA PASQUOTTI FABRIS

NEGOZIO MODE

Grande assortimento

DI

Paltoncini - Blouses - Mantelle

e Cappelli per Signore

ALL'ELEGANZA

Articoli per bambini

Corredi da sposa

Si assume qualunque lavoro su misura

PREZZI DISCRETISSIMI

NEGOZIO MODE

UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHÉNOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme : Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso : **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturiese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE :Commessatti - Comelli - Fabris -Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina - vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI - DENTI SANI

BAGNI DI S. FILIPPO (Provincia di Siena)

Elevatezza 700 metri

Acqua diuretica alcalina delle più energiche
Zulfuraria per bagni inodori a domicilio
Efficacia incontrastabile !

STABILIMENTO BALNEARE aperto dal 1.o luglio alla metà di Ottobre.
Assistenza sanitaria
Stazione climatica
Prezzi modici.

Rivolgersi per informazioni al sig. ALESSANDRO MARCHIONNI, Via Paolo Toscanelli, N. 2, piano 2.o Firenze, od allo stesso nominativo ai Bagni di S. Filippo.

VINELLO ARTIFICIALE

SANO ED IGIENICO

lo si prepara col

COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall' Ufficio d' analisi e di Sanità Municipale
(*Protocollo generale* 12017 *e d' analisi* 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento usando detto Composto nella quantità d' acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo	Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6.60** Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3.50**	con istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio chimico enologico *M. Mirra,* Piacenza (Emilia) Farmacia Zinzani, Piazza Cavalli 37-39.

N.B. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d' indirizzo pel pronto recapito — inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura nazionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa, asciutto o fusto.* — A richiesta si spedisce catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per stabilirlo — Per l' operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese di imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

---

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2.50
GRANDE »	» 16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date : 1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente : **Pietro de Carina**

Recapito : Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi : NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali I e 15 di ciascun mese

1 GIUGNO 1899 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi convenienti

7 GIUGNO 1899 (Vapore celere Postale)
SEMPIONE
per New - York — Tonnellate 5000
Prezzi convenienti

15 GIUGNO 1899 (Vapore celere Postale)
REGINA MARGHERITA
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi convenienti

1 LUGLIO 1899 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi convenienti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** a la Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domanda. chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco